



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Pogliano Milanese

Alla c.a.
Sindaco Carmine LAVANGA
Segretario Comunale
Ufficio Segreteria

Oggetto: prevenzione e lotta all'omobitransfobia, all'afobia, come segnale di contrasto all'aumento delle discriminazioni

Premesso che

- solo in Italia e nel 2019 si contano almeno 138 episodi omofobici, di cui 74 avvenuti nel nord Italia tra attacchi personali (che vanno dall'insulto all'aggressione fisica) e vandalismo contro le sedi di associazioni LGBTQIA+ e abitazioni di coppie omosessuali;
- solo 30 anni fa l'omosessualità rientrava nell'elenco delle malattie mentali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e oggi, anche se l'orientamento sessuale non è più considerato una patologia, le persone LGBTQIA+ nel nostro Paese sono ancora esposte ad una condizione di vulnerabilità;
- il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato come le discriminazione basate sull'orientamento sessuale costituiscono una violazione del principio di euguaglianza e ledono i diritti umani;
- Il Parlamento europeo, già nel 2006 e successivamente nel 2012, ha invitato gli Stati membri dell'Unione a garantire l'effettiva protezione di appartenenti alla comunità LGBTQIA+ dai discorsi omofobi di incitamento all'odio ed alla violenza anche mediante il ricorso a sanzioni penali;

Preso atto che

- l'omofobia rappresenta una piaga sociale ancora diffusa nonostante gli interventi legislativi per la garanzia di pari diritti e dignità per tutte e tutti;

- l'Italia è immobile sui diritti delle persone LGBTQIA+ e sulla lotta contro le discriminazioni e che, secondo il quadro che emerge dall'edizione 2020 di Rainbow Europe, l'indice elaborato da Ilga (una delle più importanti ong per i diritti umani LGBTQIA+, che classifica gli Stati in base al loro sistema legislativo e alle politiche adottate per garantire uguaglianza e parità di diritti, il progresso verso l'uguaglianza e la parità di diritti per le persone LGBTQIA+ vale al nostro Paese il 34° posto su 49 Paesi Europei, avendo realizzato solo il 23% degli obiettivi definiti per misurare il livello di piena inclusione di tutta la popolazione, senza discriminazioni a fronte di un 56% realizzato dalla Francia;
- sempre la Corte Europea dei Diritti dell'uomo, il 14 gennaio 2020, non solo ha affermato la legittimità di una legislazione penale che sanziona gli atti ed i discorsi d'odio ai danni delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali ma ha condannato lo stato coinvolto per non avere predisposto idonee misure di contrasto (Beizaras e Levickas c. Lituania);

Considerato che

- è compito di ogni amministrazione abbattere le discriminazioni e che mai come in questo preciso momento storico è necessario schierarsi dalla parte dei cittadini più fragili;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

1. All'iscrizione del comune di Rho alla rete italiana delle regioni, prov. autonome ed enti locali per prevenire, contrastare e superare l'omotransfobia (RE.A.DY.), e altre analoghe associazioni di enti pubblici;
2. A rilanciare la giornata del 17 maggio, giornata internaz. contro Omofobia e Transfobia, affinché diventi occasione per sensibilizzare rispetto alle discriminazioni basate su orientamento sessuale e identità di genere con eventi rivolti sia alle scolaresche presenti sul territorio poglianese (in specie l'ultimo anno delle scuole medie, in funzione dell'età degli studenti) che alla popolazione poglianese in generale;
3. A intraprendere iniziative rivolte alla cittadinanza mirate alla riduzione e alla decostruzione di stereotipi pregiudizi che minino il diritto all'uguaglianza tra ogni persona a prescindere dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale, o dalla sua mancanza affermando con forza principi e relazioni di solidarietà;

4. All'installazione in uno dei parchi cittadini di una panchina arcobaleno come simbolo di solidarietà e sostegno alla comunità LGBTQIA+;
5. una specifica formazione rivolta alla Polizia locale per gestire al meglio situazioni riguardanti violenze e discriminazioni nei confronti di persone LGBTQIA+;
6. attivarsi presso eventuali comuni limitrofi aventi gli stessi obiettivi per contribuire alla ricerca di spazi idonei alla trasformazione degli stessi in centri antiviolenza, da progettare e realizzare insieme alle associazioni LGBTQIA+ cittadine e/o di comuni limitrofi, da finanziare con i fondi dedicati ed eventuali partner.

Il Portavoce Capogruppo
del Movimento 5 Stelle
Samuele CLERICI



